

Un orto, un bar e un ristorante al centro delle attività di "Scuola Corsara", progetto che sperimenta buone pratiche per contrastare l'abbandono scolastico a Trani

Educazione fuoriclasse

{ Di **Alessandra Adamantino** }

Realizzare un orto, un bar e un ristorante all'interno di una scuola per contrastare la **povertà educativa**. È quanto si vuol dimostrare all'Istituto "Aldo Moro" di Trani (Bt), dove all'insegna del motto "dall'educazione alla formazione, una scuola fuoriclasse" lo scorso settembre ha preso il via "Scuola corsara", un progetto nato grazie a un'ampia rete di partner per prevenire e arginare l'abbandono scolastico, coinvolgendo i giovani in un'esperienza laboratoriale di filiera agroalimentare e turistica. I giovani della scuola pugliese sono alle prese con laboratori di fotografia, espressione corporea, teatro, arte creativa e narrativa, ma soprattutto con la realizzazione di tre ambienti: l'orto sociale, il baretto dei bambini e il ristorante sociale, dove sperimentare una didattica concreta e collaborativa. «Il progetto è l'applicazione di "service learning" - spiega Vincenzo di Cugno, docente dell'istituto e coordinatore dell'area agricola ambientale del progetto - metodologia innovativa in cui la didattica curricolare si sviluppa attraverso il servizio solidale. Gli studenti non apprendono dai libri, ma maturano conoscenze tramite azioni concrete a favore della collettività. La scuola esce dall'aula, si estende nel tempo e nello spazio, trasformando parti della città in luoghi di apprendimento. Dall'altra parte - continua Vincenzo di Cugno - ci sono le realtà sociali del territorio

che diventano parti strutturali della scuola. Grazie a queste attività, gli alunni diventano protagonisti del proprio percorso formativo e della trasformazione del mondo in cui vivono»

"Scuola corsara" è un progetto triennale promosso da Legambiente Puglia, selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Al centro opera una comunità educante formata da numerosi enti territoriali, in campo con l'obiettivo di rendere gli studenti interpreti attivi del loro sapere, promuovendo lo sviluppo di competenze e forme nuove di cittadinanza attiva.

Le attività si rivolgono soprattutto ai minori residenti a Trani, città fra le più vulnerabili in Puglia per l'alto numero di studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale, dove il crescente sviluppo di attrattori turistici contrasta con il disagio economico e culturale delle periferie urbane. Ad oggi gli studenti hanno avviato la coltivazione dell'orto sociale e collaborano alla gestione del bar e del ristorante. Grazie alle attività laboratoriali, hanno appreso le tecniche base di fotografia e di arte creativa, e presto nascerà una cooperativa sociale che gestirà l'orto, il bar e il ristorante per garantire l'inserimento lavorativo dei ragazzi coinvolti.

«L'obiettivo è creare una sinergia che abbia una funzione educativa,

di arricchimento sociale e culturale per giovani e famiglie in condizioni problematiche - commenta Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia - "Scuola corsara" è una scuola aperta che mette in contatto gli studenti con le istituzioni e il mondo del terzo settore, per un approccio allo studio concreto, che punta ad abbattere dislivelli e disuguaglianze sociali. Adolescenti con disabilità, immigrati e detenuti sono chiamati così a collaborare promuovendo condivisione e integrazione». Per diffondere i risultati del progetto, gli studenti coinvolti navigheranno lungo le coste pugliesi a bordo di "Goletta verde", la storica imbarcazione di Legambiente che analizza la qualità delle acque italiane, guidati nell'apprendistato del monitoraggio ambientale.



Peso: 99%